

L'intervista/Sbarra

«La politica sappia cambiare all'Umbria serve discontinuità»

Descrive l'Umbria «messa male, perché i giovani se ne vanno e perché le aree interne si spopolano... a causa della crisi», è critico con la politica e molto attento alle prossime elezioni Regionali. Il segretario della Cisl Ulderico Sbarra alza la voce: «Per affrontare questa roba qua non basta dire "la bellezza", all'Umbria

serve un nuovo modello economico... la politica deve attrezzarsi per una discontinuità marcata con il passato».

Fabrizi a pag. 30

Ulderico Sbarra (Cisl)



L'intervista **Ulderico Sbarra**

«La crisi è durissima, ora per la Regione occorre la capacità di portare novità vere»

Descrive l'Umbria «messa male», è critico con la politica e attento alle prossime elezioni Regionali. Il segretario della Cisl Ulderico Sbarra alza la voce.

Sbarra, cominciamo da una domanda facile: come è messa l'Umbria?

«Male. L'Umbria è in una crisi profonda, che continuerà a farsi sentire a lungo e che fino ad ora è stata affrontata in buona parte con strumenti tradizionali, adatti per gestire l'ordinario ma non per fronteggiare uno tsunami come quello con cui dal 2008 ad oggi facciamo i conti».

Eppure, alcuni indicatori, ad esempio l'export, vengono descritti da Confindustria e Regione non proprio così neri.

«Dal 2008 l'Umbria ha perso qualcosa come 16 punti di Pil, i dati sul calo dei consumi sono emblematici

e la nuova occupazione è spesso di pessima qualità. Le conseguenze appaiono evidenti: l'Umbria invecchia, i giovani se ne vanno al ritmo impressionante di quattromila all'anno e le aree interne si spopolano».

È allarme rosso.

«È una situazione che va affrontata avendo il coraggio di mettere in piedi un nuovo modello economico. Come sindacati ci sforziamo da anni per proporre questo tipo di approccio alla Regione, di recente abbiamo rimarcato l'importanza della produttività. Ma sia chiaro: per affrontare questa roba qua non basta dire "la bellezza", quella è una semplificazione accattivante ma certo insufficiente».

Quindi?

«Occorre una soluzione complessiva con una politica di marketing territoriale che sappia attrarre

davvero capitali, cervelli e innovazione e che faccia girare i motori autonomi dello sviluppo: industria, servizi tradizionali e servizi avanzati».

Sbarra, di certo gliel'hanno già detto, ma parla da "quasi politico".

«Io faccio il sindacalista. Il sindacato in questi anni ha fatto di tutto per farsi ascoltare dalla politica e per descrivere il reale stato delle



Peso: 1-5%,30-21%



cose, con risultati obiettivamente scarsi».

Ora, con le Regionali alle porte, la politica vi ascolterà.

«La politica, tutta, non deve solo ascoltare il sindacato, deve soprattutto attrezzarsi per una discontinuità più marcata possibile rispetto al passato: da un lato non può bastare qualche ritocco per correggere i gravi errori del passato e dall'altro è semplicistica l'idea di sostituire un sistema con un altro».

Ne ha per tutti.

«Vedo un rischio: cambiare qualche suonatore e poi trovarsi ad ascoltare la stessa musica. Ripeto: per me il concetto chiave è la discontinuità».

Discontinuità. Lo ripetono tanto a sinistra come a destra.

«Una cosa è dirlo un'altra è farlo». **Tutti bocciati? Sinistra e destra?**

«Dico questo: nel centrosinistra chi ha prodotto il danno e non ha compreso l'emergere di un "tempo nuovo" oggi ha difficoltà a candidarsi a risolvere i problemi, e il centrodestra mi pare per ora fermo all'opportunismo politico trascinato dal consenso facile».

Questa non era da sindacalista...

Dica la verità: allora davvero ha ricevuto la proposta per una candidatura alle regionali?

«Lo ripeto: faccio il sindacalista.

Ma non mi sottraggo rispetto ad una riflessione: è importante che il mondo del lavoro abbia una rappresentanza nella politica, che non può essere elitaria, solo appannaggio dei liberi professionisti o dei dipendenti pubblici più fortunati».

Che presidente di Regione servirebbe oggi all'Umbria?

«La politica ha bisogno di umiltà,

generosità, competenza e credibilità. Anche alla luce della situazione straordinaria che ho descritto prima, serve la capacità di introdurre veramente novità, evitando salti nel vuoto».

Sbarra, si candiderebbe alle Regionali?

«Io oggi sono il segretario della Cisl e mi impegno per costruire con gli altri sindacati proposte che possano essere adeguate a far fronte all'enorme emergenza che l'Umbria ha di fronte...».

Federico Fabrizi

federico.fabrizi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-5%,30-21%